



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. GARIBALDI

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. GARIBALDI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5812 del 27/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/01/2019 con delibera n. 16

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Gli aspetti di maggior complessità del contesto socio-ambientale in continua evoluzione hanno comportato una variazione dei bisogni manifestati dagli utenti del nostro Istituto Comprensivo. L'attenzione alle loro esigenze e l'analisi delle loro necessità rappresentano l'elemento direzionale di progettazione del nostro P.T.O.F. e ci consentono di meglio garantire un efficiente controllo dei processi e un'efficace gestione degli obiettivi da perseguire.

In un territorio così caratterizzato, l'istituzione scolastica svolge un ruolo culturale e sociale di fondamentale importanza e si pone come obiettivo quello di rispondere a diversi bisogni.

Bisogni del territorio

Il presente P.T.O.F. deriva dall'analisi delle diverse variabili presenti nell'ambiente in cui è inserito l'Istituto e al quale esso si riferisce, al fine di dare risposte adeguate ai bisogni che nascono da esso. Il territorio in cui è collocato l'Istituto è oggetto di grandi trasformazioni sul piano economico, sociale e culturale; ne consegue una mobilità e pluralità del tessuto sociale.

La realtà socio-economica presenta opportunità di lavoro prevalentemente legate alla produzione e alla distribuzione dei prodotti agricoli. La tradizionale destinazione del territorio ad agrumeto è stata soppiantata in anni più recenti da un'intensa coltivazione di ortaggi, primizie in serra e frutta di ogni tipo. Sono presenti anche attività secondarie di media importanza. Molto sviluppato è il terziario. Fondi, infatti, è sede del secondo centro di distribuzione agroalimentare all'ingrosso d'Europa (M.O.F.), secondo solo a quello di Parigi. Numerose sono le attività commerciali che orbitano intorno a questo grosso centro. Utile per la scuola il ricorso a sponsorizzazioni di privati. Il contributo degli enti locali è legato all'iniziativa di determinati progetti.

Nel territorio il tasso di Disoccupazione si aggira intorno al 15,7, di 0.1 inferiore alla media della Provincia di Latina (ISTAT), ma superiore rispetto al dato medio del Lazio (12,5%). Nell'I.C. il contesto socio-economico risulta essere medio-basso nei due ordini di scuola.

La trasformazione dell'economia locale ha causato un aumento del fenomeno dell'immigrazione sia da alcune regioni dell'Italia meridionale che dai Paesi extraeuropei.

Gli stranieri residenti a Fondi al 1° gennaio 2018 sono **3.772** e rappresentano il 9,5% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'**India** con il 30,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (21,9%) e dalla **Romania** (17,1%).

Nell'I.C. la presenza di un gruppo di alunni stranieri e di alcune situazioni di disabilità e di svantaggio (**6,94%** su popolazione scolastica- fonte PAI 2017-18) fornisce l'opportunità per la scuola di porsi in ascolto ed attenzione alle diversità e di sviluppare processi di inclusione ed integrazione.

Bisogni degli alunni

L'Istituto serve una popolazione scolastica che va dai 3 ai 14 anni. All'interno di un arco temporale così ampio, i bisogni formativi degli alunni sono molto differenziati e le attività didattiche sono articolate per obiettivi, metodologie e contenuti. Al fine di permettere l'acquisizione di competenze spendibili nel percorso di crescita di ciascun alunno, i docenti strutturano piani disciplinari, piani didattici personalizzati (alunni con BES), piano educativi individualizzati (alunni Da), unità di apprendimento, partecipazione a progetti e laboratori tenendo conto del livello evolutivo degli alunni, cercando di realizzare condizioni favorevoli per una partecipazione attiva al lavoro della classe e della scuola in generale. Fondamentali sono quindi l'attenzione, l'ascolto, l'accettazione, il rispetto dei ritmi di lavoro e degli stili di apprendimento, la valorizzazione delle attitudini personali, la considerazione dei progressi e la gratificazione dei risultati.

Bisogni delle famiglie

Attraverso il confronto con i genitori, realizzato nei diversi momenti di incontro e di discussione (riunioni del Consiglio d'Istituto, colloqui, assemblee, consigli di intersezione, di interclasse, di classe) si è avuto modo di verificare che le aspettative più frequenti nelle famiglie risultano essere le seguenti:

- sapere che il proprio figlio è inserito in un ambiente sereno, sicuro e rispettoso, che garantisce una buona preparazione scolastica;
- trovare insegnanti professionalmente preparati, disponibili al dialogo;
- essere informati in modo chiaro sull'organizzazione della scuola;
- essere informati periodicamente sull'andamento scolastico dei figli con valutazioni trasparenti;
- poter contare su attività di recupero e potenziamento anche individualizzate;

□ poter contare su una programmazione degli incontri scuola-famiglia che tenga conto anche delle esigenze dei genitori;

□ poter contare su efficienti supporti organizzativi per servizi di mensa e trasporto.

Bisogni dei docenti

I docenti, impegnati in prima persona nell'offrire un servizio formativo di qualità, esprimono delle esigenze che possono essere sintetizzate come segue:

□ lavorare in un ambiente sereno, organizzato e motivante, in cui ruoli e regole siano ben definiti;

□ condividere le finalità educative e i metodi di lavoro;

□ disporre di sussidi, attrezzature e materiali efficienti;

□ poter contare, in caso di necessità, sull'aiuto di esperti;

□ avere occasioni di aggiornamento professionale mirato;

□ ottenere la fiducia, la collaborazione e la stima degli alunni e delle loro famiglie;

□ avere la collaborazione degli Enti Locali nell'attuazione dei progetti programmati;

□ ottenere il riconoscimento sociale ed economico della loro funzione.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. GARIBALDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LTIC85200D
Indirizzo	VIA MOLA DI SANTA MARIA S.N.C. FONDI 04022 FONDI
Telefono	0771531509
Email	LTIC85200D@istruzione.it
Pec	ltic85200d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icgaribaldifondi.gov.it

❖ D.PURIFICATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	LTAA85201A
Indirizzo	VIA MOLA DI SANTA MARIA S.N.C. FONDI 04022 FONDI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via MOLA DI SANTA MARIA SNC - 04022 FONDI LT

❖ SAN MAGNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LTAA85202B
Indirizzo	VIA RENE LOC. SAN MAGNO 04022 FONDI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via RENE SNC - 04022 FONDI LT

❖ LOC. TORRICELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LTAA85203C
Indirizzo	LOC. TORRICELLA 04022 FONDI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via PONTE GAGLIARDO SNC - 04022 FONDI LT

❖ CUCURUZZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LTAA85204D
Indirizzo	CUCURUZZO 04022 FONDI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via via CUCURUZZO SNC - 04022 FONDI LT

❖ DOMENICO PURIFICATO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

LTEE85201G

Indirizzo

VIA MOLA DI SANTA MARIA S.N.C. FONDI 04022
FONDI

Edifici

- Via MOLA DI SANTA MARIA SNC - 04022
FONDI LT

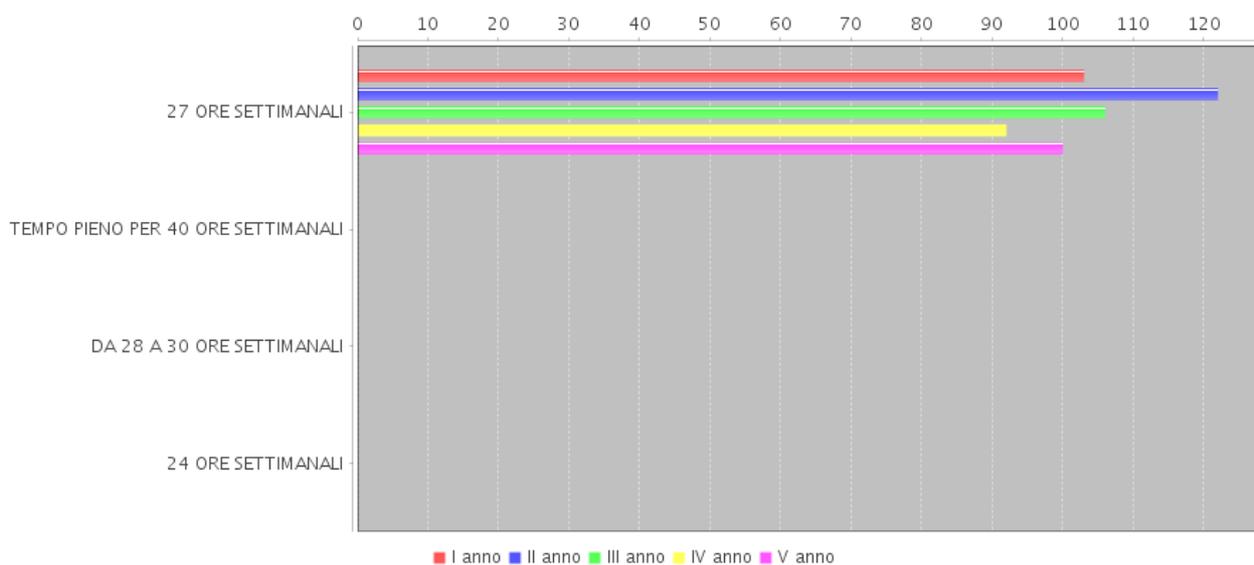
Numero Classi

21

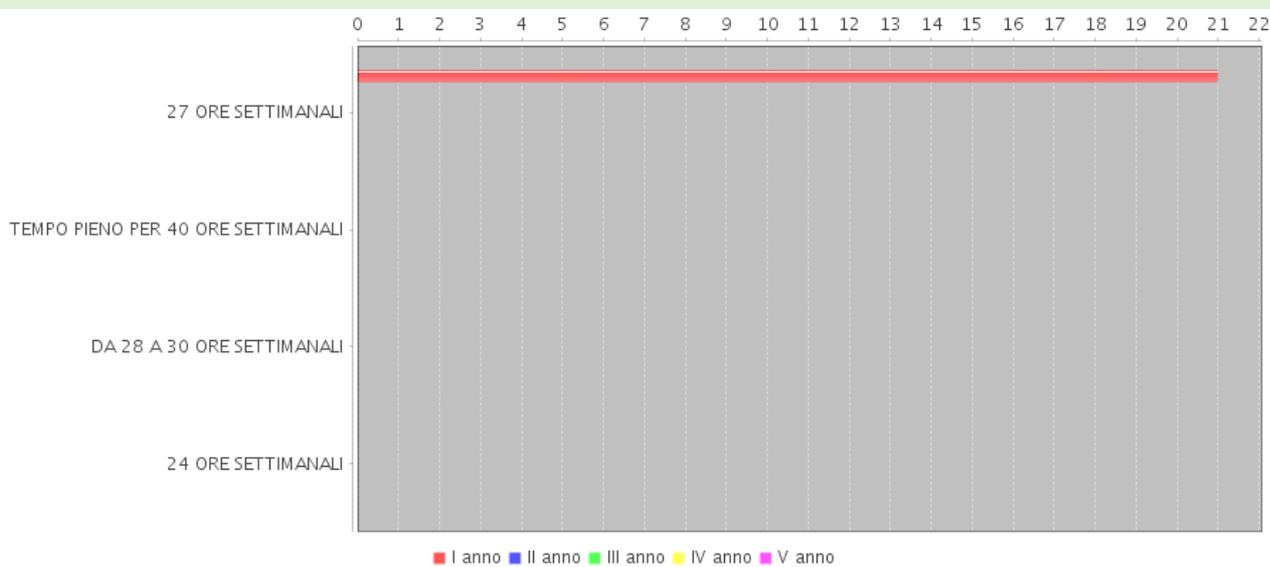
Totale Alunni

523

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **S.MAGNO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LTEE85202L
Indirizzo	VIA RENE LOC. S.MAGNO 04025 FONDI
Edifici	• Via RENE SNC - 04022 FONDI LT
Numero Classi	5
Totale Alunni	80

❖ **GARIBALDI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LTMM85201E
Indirizzo	VIA MOLA DI SANTA MARIA S.N.C. 71 04022 FONDI
Edifici	• Via MOLA DI SANTA MARIA (custode) SNC - 04022 FONDI LT
Numero Classi	19
Totale Alunni	420

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1

	Teatro	1
	Atelier digitale	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	14

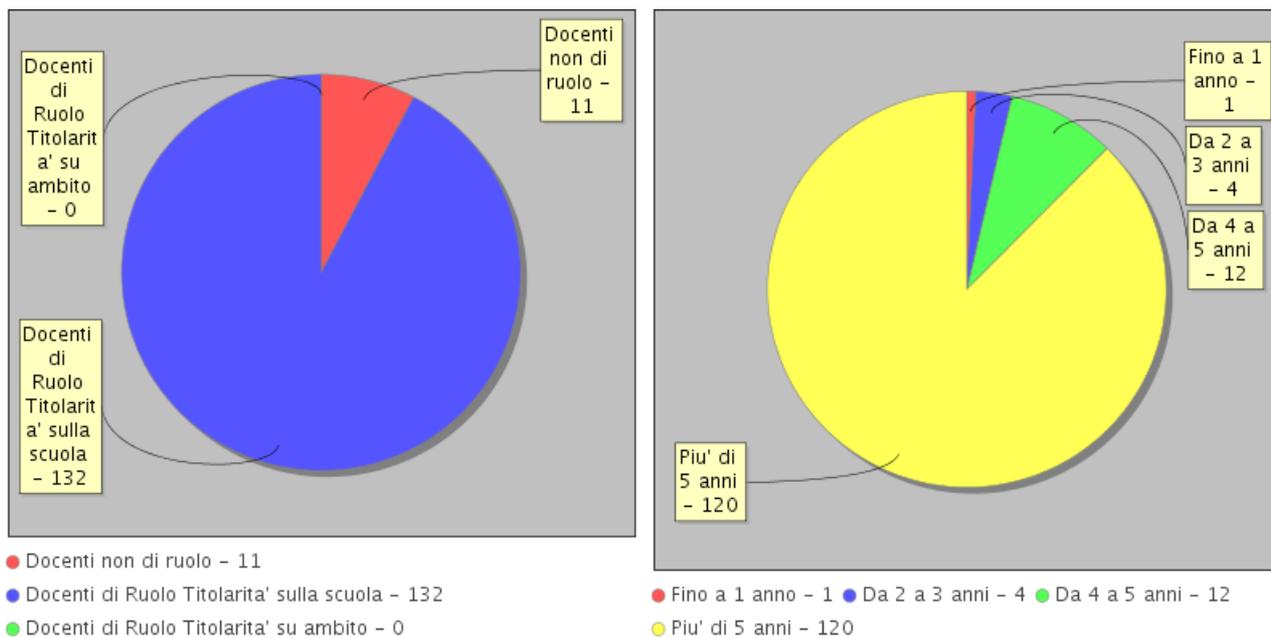
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	118
Personale ATA	26

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Inserire nuovi profili in che modo incidono sui bisogni della scuola

Stabilita poteziamento

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il presente PTOF viene inteso come sistema dei diversi percorsi finalizzato al raggiungimento delle Finalità generali, dei Traguardi per lo sviluppo delle Competenze, degli Obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione del 2012 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015 e quelli propri di sviluppo definiti nell'Atto di Indirizzo per le attività della scuola emanato dal D.S. il 27/11/2018 e di significativa identità della scuola sul territorio.

Esso tiene conto delle risultanze emerse dal Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (RAV) e delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Piano di Miglioramento (PdM) e nel Piano Nazionale di Scuola Digitale (PNSD) dell'Istituto, al fine di rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità infra/tra classi dell'IC.

Traguardi

Assicurare esiti uniformi e costanti tra le varie classi e le varie discipline avvicinando le percentuali ai dati di confronto.

Competenze Chiave Europee



Priorità

Valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

Traguardi

Produzione di strumenti di rilevazione, valutazione per la certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati A Distanza

Priorità

Monitorare la prosecuzione degli studi degli alunni.

Traguardi

Verificare l'efficacia dell'azione didattica messa in atto dall'Istituto attraverso la creazione di strumenti e di pratiche atti a monitorare, per ottenere un feedback, il successo formativo degli alunni in uscita.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La scuola si propone al contesto con una vision e una mission ben articolate, strutturando un curriculum verticale condiviso dai docenti dei vari segmenti di scuola di cui l'istituto comprensivo è formato. La "vision" definisce la scuola come comunità educante e l'educare come una comunicazione del sé cioè del proprio modo di rapportarsi al reale che è sempre filtrato e passa attraverso l'esperienza e il vissuto dell'adulto in quanto educatore. La "mission" o compito precipuo della scuola come comunità educante è di garantire il successo formativo di tutti gli alunni, soprattutto dei più svantaggiati.

Coerentemente alle disposizioni della L 107/2015 (Art.1 comma 7), richiamate nell'Atto d'Indirizzo del 27 /11/2018, in linea con le priorità definite dal RAV e le azioni pianificate nel PDM, le finalità che la scuola si pone sono:

- 1) Consolidare il curriculum per competenze espressione autentica della continuità orizzontale e verticale dell'Istituto.
- 2) Potenziare la didattica per competenze strutturando i processi di insegnamento



apprendimento in modo che essi rispondano alle indicazioni Nazionali e ai livelli che devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del Diritto-dovere dell'istruzione.

- 3) Predisporre attività di sviluppo delle Competenze in materia di Cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cultura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- 4) Consolidare la continuità tra ordini di scuola attraverso riunioni di gruppi di lavoro su tematiche specifiche.
- 5) Creare contesti di apprendimento stimolanti e coinvolgenti per motivare gli alunni ad una partecipazione attiva al lavoro scolastico rafforzando la didattica laboratoriale.
- 6) Arricchire e diversificare l'offerta formativa e curricolare per offrire stimoli e possibilità di recupero alle fasce più deboli e valorizzare le eccellenze riconfermando le attività extracurricolari (mostre, teatro, visite e viaggi d'istruzione, potenziamento dell'inglese e del francese e della pratica musicale, attività di recupero e potenziamento.
- 7) Apertura della scuola in orario extra-scolastico per offrire all'utenza occasioni di arricchimento, consolidamento, recupero e potenziamento.
- 8) Utilizzare a sostegno della didattica le nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione attraverso l'uso di laboratori informatici e multimediali, delle LIM presenti nei vari plessi scolastici.
- 9) Differenziare i percorsi didattici ed educativi per sostenere e migliorare il processo di integrazione scolastica nei soggetti in situazioni di svantaggio (handicap, DSA, BES).
- 10) Programmare attività formative coerenti col Piano di Formazione Docenti ed ATA.

In linea con questi obiettivi il nostro istituto ha definito un proprio progetto educativo determinato da:

- Situazione ambientale e socio-culturale in cui la scuola opera e istanze del territorio e dell'utenza.



- Livelli di partenza dei singoli alunni e promozione di iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali , la dispersione scolastica e ogni forma di disagio.
- Aderenza ai contenuti e ai traguardi fissati nelle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo d'istruzione.
- Pianificazione di attività che comportino concretamente lo sviluppo delle otto competenze chiave di cittadinanza, così come indicato dalla Raccomandazione del 18 dicembre del Consiglio e del Parlamento europeo.
- Promozione di iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, la dispersione scolastica e ogni forma di disagio.
- Valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.

Molta attenzione viene posta al perseguimento di obiettivi formativi significativi ed essenziali, idonei a promuovere il successo formativo dei ragazzi, promuovendone il processo di crescita e di formazione nel rispetto delle potenzialità e delle attitudini personali attraverso le seguenti azioni:

1. Didattica laboratoriale (giornalino; cineforum; teatro);
2. Attività di potenziamento della pratica musicale (D.M.8) propedeutica all'indirizzo musicale curricolare nella scuola secondaria;
3. Attività di potenziamento della lingua inglese (Cambridge primaria e secondaria);
4. Avviamento allo studio della lingua inglese (scuola dell'infanzia);
5. Attività di potenziamento della lingua francese (scuola primaria);
6. Potenziamento della pratica sportiva (CONI; associazioni sportive);
7. Approccio interculturale (Alfabetizzazione; Lingua2; Mediatore Culturale);
8. Implementazione della cultura informatica e digitale (Coding, Ecdl).

Compito della scuola è dunque la realizzazione di un'azione educativa specifica, indirizzata allo sviluppo della personalità dell'alunno e alla crescita della persona da realizzare attraverso il superamento di ogni genericità e standardizzazione e la



progettazione di una rete di azioni integrate, atte a valorizzare lo stile cognitivo unico ed irripetibile proprio di ogni studente e a promuovere il successo scolastico di tutti, rivolgendo un'attenzione particolare al sostegno delle varie forme di diversità, disabilità o di svantaggio per evitare che le differenze si trasformino in disuguaglianze.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione,



all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ RISULTATI A DISTANZA

Descrizione Percorso

La scuola intende perfezionare gli strumenti di monitoraggio in uscita e in prosecuzione degli studi e costituire un gruppo di lavoro con i docenti delle scuole superiori.

Le finalità sono:

- avere un feedback sull'efficacia didattica e sulla coerenza del consiglio orientativo;
- aprire un dialogo con i docenti della scuola secondaria di II grado per individuare strumenti e obiettivi condivisi utili al passaggio degli studenti tra i due ordini di scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Utilizzo di strumenti di monitoraggio in uscita e in prosecuzione degli studi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare la prosecuzione degli studi degli alunni.

"Obiettivo:" Costituzione di un gruppo di lavoro con i docenti delle scuole superiori.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare la prosecuzione degli studi degli alunni.

"Obiettivo:" Rendere sistematico il monitoraggio dell'efficacia delle attività di orientamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare la prosecuzione degli studi degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MONITORAGGIO IN USCITA/INGRESSO E IN PROSECUZIONE STUDI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2019	Studenti	Docenti

Responsabile

FS Area 2

Risultati Attesi

Possibilità di disporre di feedback utili per riorientare la didattica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO ALLA FINE DEL PRIMO ANNO DELLE SUPERIORI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2019	Studenti	Docenti

Responsabile

Fs Area 2

Risultati Attesi

Possibilità di valutare l'efficacia didattica dell'Istituto per poter garantire il successo formativo al maggior numero di alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTITUZIONE DI UN GRUPPO DI LAVORO CON I DOCENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/03/2019	Docenti	Docenti

Responsabile

FS Area 2

Risultati Attesi

Garantire il successo formativo del maggior numero di alunni.

❖ **STRUMENTI PER LA RILEVAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**

Descrizione Percorso

Per il prossimo triennio la scuola intende perfezionare la messa a punto di strumenti comuni per la rilevazione e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso la predisposizione di rubriche valutative e griglie di osservazione del processo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Articolazione ed esplicitazione di indicatori omogenei e condivisi per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza. Produzione di strumenti per la rilevazione, la valutazione e la certificazione delle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Riduzione della variabilità infra/tra classi dell'IC.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTITUZIONE GRUPPI DI LAVORO PER LA INDIVIDUAZIONE ESPLICITAZIONE E DECLINAZIONE DI CRITERI E DI INDICATORI COMUNI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2019	Studenti	Docenti

Responsabile

FS Area 2

Risultati Attesi

Assicurare coesione e omogeneità nella valutazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTITUZIONE DI GRUPPI DI STUDIO, RICERCA-AZIONE, PER LA INDIVIDUAZIONE DI CRITERI PER LA COSTRUZIONE DI PROVE AUTENTICHE E SPERIMENTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Genitori	Docenti

Responsabile

FS Area 2

Risultati Attesi

Sviluppo di buone pratiche; promozione della ricerca didattico-metodologica.



RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

Descrizione Percorso

La scuola intende consolidare e diffondere la prassi dei laboratori disciplinari di ITA, MAT e INGL a classi aperte e per piccoli gruppi al fine di garantire esiti uniformi e costanti tra le varie classi e le varie discipline avvicinando le percentuali ai dati di confronto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Attivazione di laboratori disciplinari e/o interdisciplinari a classi aperte con approccio per competenze: consolidamento prassi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione della variabilità infra/tra classi dell'IC.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DI LABORATORI DISCIPLINARI A CLASSI APERTE (ITA-MATE-INGL)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

FS Area 2, Docenti Responsabili dei Dipartimenti, Nucleo di Valutazione, Invalsi

Risultati Attesi

Sviluppo di percorsi personalizzati e rispondenti agli stili cognitivi dei singoli alunni; miglioramento degli esiti delle competenze linguistiche e matematiche dei discenti.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGRAMMAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI
PROVE STRUTTURATE PER COMPETENZA (ITA, INGL, MAT)**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti

Responsabile

FS Area 2, Coordinatori di dipartimento

Risultati Attesi

Miglioramento degli esiti delle competenze linguistiche e matematiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SIMULAZIONE PERIODICA DELLE PROVE INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2019	Studenti	Docenti

Responsabile

FS Area 2, Coordinatori di Dipartimento

Risultati Attesi

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE**

La scuola adotta una flessibilità nel modello organizzativo (Regolamento Autonomia, DPR 8 marzo 1999 n.275; art.5). La scuola favorisce l'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa, attraverso attività laboratoriali volte al

recupero, al consolidamento e potenziamento delle competenze di base.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le attività dell'Atelier creativo si fonderanno sulla realizzazione di un Tg web con diversi palinsesti ideati e condotti dai ragazzi (pillole di scienza; art attack; notizie dal mondo nella lingua degli alunni immigrati; notizie in LIS; storytelling digitale); laboratori di robotica e coding.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La scuola ha predisposto rubriche di valutazione dell'efficacia delle attività laboratoriali; una rubrica di valutazione della competenza sociale e civica; griglie di osservazione del processo di apprendimento. Le griglie per l'autovalutazione degli apprendimenti sono strutturate di volta in volta in relazione ai progetti, ai laboratori e alle unità di apprendimento interdisciplinari.

Per il prossimo triennio, l'Istituto intende:

- definire indicatori omogenei e condivisi per la valutazione delle competenze di cittadinanza (imparare ad imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità, competenza digitale);
- creare un archivio di "Buone Pratiche" messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- individuare modalità di monitoraggio delle fasi di realizzazione e di valutazione dei risultati dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.

CONTENUTI E CURRICOLI



La scuola adotta un modello di didattica integrata da nuove tecnologie che tiene conto del contesto sociale di riferimento, delle esigenze degli alunni e dei loro stili cognitivi. A tal fine, si utilizzano:

- Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica come tablet, pc fissi, lim, touch screen...;software (scratch, mibot....);
- nuovi ambienti di apprendimento quali l'Atelier digitale;
- integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali per favorire lo sviluppo personale e sociale degli alunni attraverso la modalità del Learning by doing.

La scuola intende, inoltre migliorare:

- quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- dotazione logistica degli ambienti di apprendimento;

La scuola continuerà a sostenere la formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica in coerenza con gli obiettivi del PDM.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Didattica immersiva

Edmondo

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
D.PURIFICATO	LTAA85201A
SAN MAGNO	LTAA85202B
LOC. TORRICELLA	LTAA85203C
CUCURUZZO	LTAA85204D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
DOMENICO PURIFICATO	LTEE85201G
S.MAGNO	LTEE85202L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GARIBALDI	LTMM85201E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a

scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

D.PURIFICATO LTAA85201A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SAN MAGNO LTAA85202B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

LOC. TORRICELLA LTAA85203C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

CUCURUZZO LTAA85204D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

DOMENICO PURIFICATO LTEE85201G

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

S.MAGNO LTEE85202L

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

GARIBALDI LTMM85201E

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. GARIBALDI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. La continuità educativa è fondamentale per il successo scolastico poiché assicura ad ogni alunno la costruzione della propria identità, snodandosi lungo il percorso scolastico, in orizzontale e in verticale. Essa agisce su più versanti: interventi di prevenzione, di sviluppo, di progettazione di itinerari curriculari articolati organici e condivisi. Aspetto caratterizzante del Curricolo d'istituto è costituito dall'armonizzazione delle metodologie, delle strategie didattiche, degli stili educativi, delle concezioni e delle pratiche di insegnamento/apprendimento.

ALLEGATO:

PROGETTI CURRICOLARI.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

I docenti dell'Istituto si sono organizzati in gruppi di lavoro (dipartimenti) suddivisi per discipline, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado. I dipartimenti hanno elaborato un documento, il curricolo verticale, strutturato per materia partendo dalla scuola dell'Infanzia dove si lavora per campi di esperienza. Le novità di questo documento consistono in: •verticalità(percorso dall'Infanzia alla scuola secondaria di I grado); •progettazione per competenze; •individuazione dei nuclei fondanti delle discipline; •riferimento alle competenze chiave di cittadinanza europea. I principi che hanno guidato i gruppi di lavoro nella stesura del curricolo sono stati: -la scelta dell'italiano come lingua di riferimento e la valorizzazione delle lingue comunitarie; - l'arricchimento lessicale e terminologico specifico delle diverse discipline; - l'apprendimento in situazione: -stimolando la curiosità spontanea degli alunni, vengono privilegiati l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettendo

all'alunno, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare via via gli apprendimenti attraverso un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi; -lo stare bene con se stesse con l'altro richiama l'esigenza che il curricolo preveda esperienze tese a consolidare stili di vita corretti salutari e rispettosi dell'ambiente; -la promozione di attività che possano stimolare l'espressività in tutti i suoi aspetti (artistica, musicale, motoria/corporea); -l'utilizzo delle nuove tecnologie; -la valorizzazione della creatività e della capacità di risolvere problemi, di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi; -la capacità di riflettere sul proprio modo di apprendere in maniera efficace e in vista di una formazione continua e permanente.

ALLEGATO:

CURRICULO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola continuerà: - ad attivare laboratori disciplinari di Italiano e Matematica a classi aperte e per piccoli gruppi; - a favorire la formazione dei docenti sulle competenze di cittadinanza attiva; - ad utilizzare sistematicamente rubriche per la valutazione delle Competenze di Cittadinanza, strumenti di verifica e monitoraggio; - a misurare gli apprendimenti Invalsi; - a strutturare un curricolo verticale delle competenze trasversali di cittadinanza (imparare ad imparare; sociali e civiche; spirito di iniziativa ed imprenditorialità, competenza digitale).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola continuerà ad impostare il proprio impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, lingue straniere, competenze logico matematiche, digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, spirito di iniziativa ed imprenditorialità, sociale e civica).

NOME SCUOLA

D.PURIFICATO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DI SCUOLA

Scuola dell'Infanzia L'orario settimanale è strutturato su 40 ore settimanali per 5 giorni, dal lunedì al venerdì. La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. La nostra scuola pone molta attenzione all'ambiente educativo, al luogo dove i bambini possono divertirsi e svolgere attività finalizzate a favorire lo sviluppo delle abilità motorie, della fantasia, del linguaggio, del ragionamento, della comprensione dei rapporti spaziali/temporali/causali, della motricità fine, della simbolizzazione, oltre che promuovere la socializzazione.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Scuola dell'Infanzia Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA- (2).PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Progettare per competenze promuovendo situazioni di apprendimento significativo.

ALLEGATO:

PROPOSTA FORMATIVA INFANZIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola dell'Infanzia si pone anche la finalità di avviare alla cittadinanza. "Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura." (MIUR, Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012, p.16)

ALLEGATO:

CURRICULO INFANZIA- (1).PDF

NOME SCUOLA

SAN MAGNO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Scuola dell'Infanzia L'orario settimanale è strutturato su 40 ore settimanali per 5 giorni, dal lunedì al venerdì. La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. La nostra scuola pone molta attenzione all'ambiente educativo, al luogo dove i bambini possono divertirsi e svolgere attività finalizzate a favorire lo sviluppo delle abilità motorie, della fantasia, del linguaggio, del ragionamento, della comprensione dei rapporti spaziali/temporali/causali, della motricità fine, della simbolizzazione, oltre che promuovere la socializzazione.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Scuola dell'Infanzia Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il

procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

ALLEGATO:

CURRICULO INFANZIA- (2).PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Progettare per competenze promuovendo situazioni di apprendimento significativo.

ALLEGATO:

PROPOSTA FORMATIVA INFANZIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola dell'Infanzia si pone anche la finalità di avviare alla cittadinanza. "Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura." (MIUR, Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012, p.16)

ALLEGATO:

CURRICULO INFANZIA- (1).PDF

NOME SCUOLA

LOC. TORRICELLA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Scuola dell'Infanzia L'orario settimanale è strutturato su 40 ore settimanali per 5 giorni, dal lunedì al venerdì. La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. La nostra scuola pone molta attenzione all'ambiente educativo, al luogo dove i bambini possono divertirsi e svolgere attività finalizzate a favorire lo sviluppo delle abilità motorie, della fantasia, del linguaggio, del ragionamento, della comprensione dei rapporti spaziali/temporali/causali, della motricità fine, della simbolizzazione, oltre che promuovere la socializzazione.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Scuola dell'Infanzia Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

ALLEGATO:

CURRICULO INFANZIA- (2).PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Progettare per competenze promuovendo situazioni di apprendimento significativo.

ALLEGATO:

PROPOSTA FORMATIVA INFANZIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola dell'Infanzia si pone anche la finalità di avviare alla cittadinanza. "Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva

importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura." (MIUR, Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012, p.16)

ALLEGATO:

CURRICULO INFANZIA- (1).PDF

NOME SCUOLA

CUCURUZZO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Scuola dell'Infanzia L'orario settimanale è strutturato su 40 ore settimanali per 5 giorni, dal lunedì al venerdì. La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. La nostra scuola pone molta attenzione all'ambiente educativo, al luogo dove i bambini possono divertirsi e svolgere attività finalizzate a favorire lo sviluppo delle abilità motorie, della fantasia, del linguaggio, del ragionamento, della comprensione dei rapporti spaziali/temporali/causali, della motricità fine, della simbolizzazione, oltre che promuovere la socializzazione.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Scuola dell'Infanzia Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un

insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

ALLEGATO:

CURRICULO INFANZIA- (2).PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Progettare per competenze promuovendo situazioni di apprendimento significativo.

ALLEGATO:

PROPOSTA FORMATIVA INFANZIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola dell'Infanzia si pone anche la finalità di avviare alla cittadinanza. "Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura." (MIUR, Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012, p.16)

ALLEGATO:

CURRICULO INFANZIA- (1).PDF

NOME SCUOLA

DOMENICO PURIFICATO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

L'orario settimanale è strutturato su 27 ore settimanali per 5 giorni, dal lunedì al venerdì. La scuola Primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo

della personalità ;permette di acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche; favorisce l'apprendimento dei mezzi espressivi, inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione europea oltre alla lingua italiana; pone le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi; valorizza le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo; educa ai principi fondamentali della convivenza civile. La nostra scuola mira, oltre a fornire una preparazione a livello didattico, a portare gradualmente l'alunno alla piena consapevolezza di sé e ad acquisire un progressivo senso di responsabilità diventando così soggetto e protagonista della propria formazione.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

La nostra scuola si caratterizza per gli ambienti laboratoriali aggiuntivi dove settimanalmente gli alunni sperimentano un progetto didattico ad indirizzo linguistico (di inglese e francese) e un progetto musicale il DM8. L'insegnamento delle lingue straniere costituisce l'ampliamento dell'offerta formativa che si affianca allo studio delle discipline curriculari Il DM8 ha come obiettivo principale quello di portare la musica e il suo linguaggio a conoscenza degli alunni della scuola Primaria e per incentivare le esperienze musicali.

ALLEGATO:

CURRICULO PRIMARIA- (1).PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Progettare per competenze promuovendo situazioni di apprendimento significativo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola primaria si propone di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso esperienze significative che permettano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. "Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine

consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc." (MIUR, Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012, p.25)

NOME SCUOLA

S.MAGNO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Scuola Primaria L'orario settimanale è strutturato su 27 ore settimanali per 5 giorni, dal lunedì al venerdì. La scuola Primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità ;permette di acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche; favorisce l'apprendimento dei mezzi espressivi, inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione europea oltre alla lingua italiana; pone le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi; valorizza le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo; educa ai principi fondamentali della convivenza civile. La nostra scuola mira, oltre a fornire una preparazione a livello didattico, a portare gradualmente l'alunno alla piena consapevolezza di sé e ad acquisire un progressivo senso di responsabilità diventando così soggetto e protagonista della propria formazione.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La nostra scuola si caratterizza per gli ambienti laboratoriali aggiuntivi dove settimanalmente gli alunni sperimentano un progetto didattico ad indirizzo linguistico (di inglese e francese) e un progetto musicale il DM8. L'insegnamento delle lingue straniere costituisce l'ampliamento dell'offerta formativa che si affianca allo studio delle discipline curricolari Il DM8 ha come obiettivo principale quello di portare la musica e il suo linguaggio a conoscenza degli alunni della scuola Primaria e per incentivare le esperienze musicali.

ALLEGATO:

CURRICULO PRIMARIA- (1).PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Progettare per competenze promuovendo situazioni di apprendimento significativo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola primaria si propone di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso esperienze significative che permettano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. "Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc." (MIUR, Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012, p.25)

NOME SCUOLA

GARIBALDI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo scolastico è così articolato: tempo scuola di 30 ore settimanali ; tempo scuola di 32 ore settimanali per alunni del corso ad indirizzo musicale; tempo scuola di 36 ore per alunni del corso prolungato. Questo grado di scuola rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. Vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato. Per favorire il successo formativo degli studenti e per un'efficace prevenzione del disagio, la nostra

scuola opera attraverso percorsi formativi personalizzati e modelli di organizzazione didattica flessibili, che consentono la consapevolezza di sé e la conoscenza del contesto socio-ambientale, sostengono le motivazioni, promuovono l'affettività e la relazionalità, valorizzano la ricchezza delle differenze di ogni tipo. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale. Il percorso didattico farà ricorso a metodi d'insegnamento capaci di valorizzare simultaneamente gli aspetti cognitivi e sociali, affettivi e relazionali, affinché il sapere si traduca in comportamenti consapevoli.

ALLEGATO:

CORSO MUSICALE.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il lavoro collettivo dei docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria permettendo di lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità.

ALLEGATO:

CURRICULO SECONDARIA-.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I percorsi disciplinari e laboratoriali si incentrano sullo sviluppo delle competenze trasversali che, di anno in anno, rappresentano il tessuto comune dell'intera azione didattica. In tal senso le proposte formative costituiscono il campo esperienziale dell'agire sociale e civico, dell'imparare ad imparare, dell'imprenditorialità e dello spirito di iniziativa nonché palestra per l'esercizio della cittadinanza digitale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

È compito peculiare della Scuola Secondaria di I grado porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, tramite esperienze significative che favoriscano lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi quale condizione per praticare la convivenza civile. "Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo

di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc." (MIUR, Indicazioni nazionali per il curricolo, 2012, p. 25)

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CAMBRIDGE STARTER (CLASSI QUINTE) KET (SECONDE E TERZE MEDIE)

Potenziamento della lingua inglese. Vd. legge 107, comma 7, lettera a, i Attività previste : -CAMBRIDGE STARTERS – 5 elementari Il corso della durata di 20 ore costituisce un primo approccio allo studio della lingua inglese e allo sviluppo delle quattro abilità di base (listening, reading, speaking, writing), finalizzato anche al conseguimento della certificazione Cambridge -Alunni che già studiano inglese ma hanno bisogno di essere incoraggiati e stimolati per affrontare esami linguistici(scuola primaria) - Svolgimento di una serie di attività di ascolto, lettura, scrittura e parlato, scandite da simulazioni di test che comprendono le quattro abilità linguistiche (scuola secondaria). CAMBRIDGE KET- seconde e terze medie Il corso della durata di 30 ore per la seconda media e di 30 ore per la terza media è volto a potenziare le quattro abilità di base (con particolare attenzione al parlato) e dunque al conseguimento della certificazione KET, che corrisponde al livello A2 nel Common European Framework of Reference for Languages.

Obiettivi formativi e competenze attese

SCUOLA PRIMARIA Competenze da sviluppare attraverso le quattro abilità: – listening Capacità di decodificare globalmente ed in tutti i suoi elementi un messaggio orale - speaking Capacità di usare la lingua straniera in modo corretto per esprimere messaggi adeguati al contesto comunicativo - reading Capacità di cogliere le informazioni globali e specifiche di testi scritti di vario tipo – writing Capacità di elaborare messaggi scritti di vario tipo in modo corretto ed adeguato al contesto comunicativo - grammar Capacità di riconoscere, generalizzare ed assimilare gli

elementi strutturali della lingua Funzioni comunicative – conoscenze: -salutare - ringraziare -scusarsi -dare informazioni su se stessi -dare informazioni sulla propria famiglia -descrivere una persona - chiedere e dire l'ora - localizzare posti, persone, cose -esprimere possesso -esprimere le proprie preferenze - raccontare le proprie abitudini quotidiane -descrivere un evento in corso -esprimere le proprie abilità

SCUOLA SECONDARIA Competenze da sviluppare attraverso le quattro abilità: – listening Capacità di decodificare globalmente ed in tutti i suoi elementi un messaggio orale -speaking Capacità di usare la lingua straniera in modo corretto per esprimere messaggi adeguati al contesto comunicativo - reading Capacità di cogliere le informazioni globali e specifiche di testi scritti di vario tipo – writing Capacità di elaborare messaggi scritti di vario tipo in modo corretto ed adeguato al contesto comunicativo - grammar Capacità di riconoscere, generalizzare ed assimilare gli elementi strutturali della lingua

SCUOLA SECONDARIA Competenze da sviluppare attraverso le quattro abilità: – listening Capacità di decodificare globalmente ed in tutti i suoi elementi un messaggio orale -speaking Capacità di usare la lingua straniera in modo corretto per esprimere messaggi adeguati al contesto comunicativo - reading Capacità di cogliere le informazioni globali e specifiche di testi scritti di vario tipo – writing Capacità di elaborare messaggi scritti di vario tipo in modo corretto ed adeguato al contesto comunicativo - grammar Capacità di riconoscere, generalizzare ed assimilare gli elementi strutturali della lingua

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
Informatica

 ❖ **DM 8/11**

Attività previste: -corsi di pratica strumentale nella scuola primaria "Purificato" "San Magno Rene" nelle classi terza, quarta, quinta (due ore settimanali una di musica corale d'insieme e una di pratica strumentale(extra-curricolare, per un totale di 6 ore).

Obiettivi formativi e competenze attese

Vd. legge 107, comma 7, lettera e. Obiettivi formativi Nel campo della formazione

musicale l'insegnamento strumentale e vocale persegue un insieme di obiettivi generali all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali, quali: • il dominio tecnico della voce ; • l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale; • un primo livello di capacità performative con tutto ciò che ne consegue in ordine alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione e della socializzazione. Attività: •Propedeutica musicale •Coro •Musica d'insieme vocale e strumentale .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Magna
Teatro

❖ **TROMBA E PERCUSSIONI**

Vd. legge 107, comma 7, lettera e Attività previste: studio per due o tre ore settimanali dello strumento come per gli alunni del corso ad indirizzo musicale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi -Conoscere e utilizzare in modo appropriato le tecniche di respirazione privilegiando quella diaframmatica. -Conoscere e utilizzare correttamente le principali tecniche di warm up (riscaldamento) -Acquisire una corretta postura. -Conoscere ed utilizzare correttamente studi di tecnica strumentale -Eseguire correttamente brani musicali .
COMPETENZE -Sviluppare le proprie potenzialità espressive -comunicative attivando una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi con il sociale. - Prendere parte attiva ad un evento musicale di insieme con la voce e/o con gli strumenti. -Decodificare il linguaggio musicale attraverso la pratica dello strumento. - Usare correttamente la propria voce nell'esperienza del coro. -Sperimentare sotto la guida dell'insegnante il proprio assetto psico-fisico (postura, rilassamento e coordinazione motoria) per ottenere il giusto approccio allo strumento.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

Approfondimento

N.1 Docente di Tromba

N.1 Docente di Percussione

❖ ALFABETIZZAZIONE E POTENZIAMENTO LINGUA FRANCESE

Viene utilizzato l'organico di potenziamento per : -promuovere l'alfabetizzazione(scuola primaria) e il potenziamento(scuola secondaria)della lingua francese attraverso attività laboratoriali. -formare cittadini europei permettendo loro di comunicare in una o più lingue comunitarie.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Utilizzare le abilità in modo integrato: • Essere autonomo nella lettura di testi semplici e articolati; • Leggere frasi semplici e complesse rispettando la pronuncia e ripetendo gli schemi intonativi; • Cogliere il significato globale del messaggio individuandone informazioni specifiche; • Interagire lentamente in dialoghi semplici e articolati rispettando la pronuncia e l'intonazione. COMPETENZE Sviluppo delle competenze della seconda lingua comunitaria.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖

Aule: Aula generica

❖ **INGLESE SCUOLA DELL'INFANZIA**

Avviamento alla lingua inglese per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia. Questa attività si presenta come momento di sensibilizzazione del bambino ad un codice linguistico diverso dal proprio e come conoscenza di altre culture. Inoltre la lingua straniera si qualifica come strumento educativo per l'esposizione a suoni verbali che predispongono ad acquisizioni successive.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: • avvicinarsi ad un nuovo codice linguistico; • stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera; • migliorare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione; • valorizzare e promuovere la diversità linguistica e culturale; • promuovere la socializzazione e il rispetto nei confronti dei compagni; • sostenere l'uguaglianza di tutti i bambini, evitando il prevalere di alcuni sugli altri; • favorire l'attivazione di strategie di collaborazione e aiuto tra i compagni, imparando ad operare insieme per il raggiungimento di un obiettivo comune. **OBIETTIVI LINGUISTICI: COMPETENZE LESSICALI** • acquisire i primi elementi lessicali del nuovo codice linguistico; • sperimentare e combinare elementi in lingua inglese per formulare brevi frasi ed espressioni di routine; • imparare e saper utilizzare vocaboli legati alla realtà quotidiana del bambino. **COMPETENZE FONETICHE:** • acquisire una capacità progressiva di riproduzione dei suoni della lingua inglese; • saper riprodurre intonazione e ritmo di brani musicali e filastrocche inglesi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Lingue

❖ **Aule:**

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'intera comunità scolastica è destinataria dell'attività DIGITALIZZIAMOCI che andrà sviluppata nella direzione di:

- a- utilizzo consapevole del BYOD;
- b- creazione di ambienti digitalizzati per le varie discipline;
- c- utilizzo di contenuti digitali.

I risultati che si attendono consistono in:

- 1-potenziamento della connettività;
- 2-completamento della digitalizzazione di ambienti e creazione di nuovi;
- 3-maggiore consapevolezza della strumentazione e della rete.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Destinatari dell'attività APP-RENDO COMPETENZE sono i docenti e gli alunni che verranno coinvolti in percorsi di coding, di realtà aumentata, sull'uso dell'open source e di digitalizzazione della

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

biblioteca scolastica.

I risultati saranno:

- 1- realizzazione di contenuti autoprodotti;
- 2-uso della biblioteca come ambiente mediale;
- 3-uso consapevole dell'open source;
- 4-miglioramento dei risultati nelle discipline.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Destinatari dell'attività formativa sono i docenti al fine di:

ACCOMPAGNAMENTO

- 1- favorire l'innovazione digitale attraverso percorsi di ricerca-azione e sperimentazione;
- 2- costruire una comunità di pratica per la diffusione della didattica digitale;
- 3-documentare le buone pratiche per una loro generalizzazione.
- 4-creare le premesse per la realizzazione del curriculum digitale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

D.PURIFICATO - LTAA85201A

SAN MAGNO - LTAA85202B

LOC. TORRICELLA - LTAA85203C

CUCURUZZO - LTAA85204D

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, vengono considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza: - IL sé e l'altro - Il corpo e il movimento - Immagini, suoni e colori - I discorsi e le parole - La conoscenza del mondo

ALLEGATI: Griglie_Infanzia.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione delle capacità relazionali avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero e guidato; nelle attività programmate all'interno dei vari campi di esperienza; nelle conversazioni individuali e di gruppo. Alla luce delle osservazioni effettuate sono stati pertanto individuati quattro indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento • La capacità di comunicare i propri ed altrui bisogni • La capacità di prevenire atteggiamenti scorretti nei diversi contesti • I tempi di ascolto e riflessione • Modalità di interagire con i pari e con le figure di riferimento manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

GARIBALDI - LTMM85201E

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione operata dall'istituto tende ad evidenziare soprattutto la dimensione formativa e orientativa, più connaturata alle finalità del primo Ciclo di istruzione e sempre volta al possibile recupero delle carenze e delle fragilità nell'acquisizione delle competenze. La valutazione quadrimestrale pertanto, non

è solo il risultato della media aritmetica delle varie prove sostenute dall'alunno, essa si configura come un processo complesso che tiene conto, oltre che delle verifiche disciplinari e interdisciplinari, anche:

- della situazione di partenza (potenzialità, stile cognitivo, attitudini e interessi, delle condizioni ambientali, fisiche ed emotive)
- della presenza di bisogni educativi speciali (della diagnosi DSA, della certificazione di disabilità, della cittadinanza/lingua-madre, o di problematiche più generali legate al contesto socio-famigliare o dell'apprendimento)
- degli atteggiamenti e delle motivazioni manifestate in itinere
- dei progressi conseguiti in itinere.

La valutazione, quindi, tiene conto delle prestazioni, del percorso individuale di ciascun alunno e del suo impegno. A tal fine la scuola ha predisposto rubriche di valutazione dell'efficacia delle attività laboratoriali; una rubrica di valutazione della competenza sociale e civica; griglie di osservazione del processo di apprendimento. Le griglie per l'autovalutazione degli apprendimenti sono strutturate di volta in volta in relazione ai progetti, ai laboratori e alle unità di apprendimento interdisciplinari. I criteri di ciascuna griglia sono esplicitati nel prospetto allegato.

ALLEGATI: Griglie valutazione docx.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La scuola ha adottato una griglia di valutazione del comportamento che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; gli indicatori individuati vengono esplicitati attraverso una descrizione sintetica dei livelli riportata nel documento di valutazione. Gli indicatori della griglia e i relativi descrittori di livello sono esplicitati nel prospetto allegato.

ALLEGATI: COMPORTAMENTO GRIGLIA media.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal D Lgs 62.2017 art. 6 c 2.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Il voto di

ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati: 1. Il consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. 2. Il consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe. 3. Il consiglio di classe valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati. 4. non essere un evento coincidente con il termine della classe prima. 5. essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi; 6. essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni: a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche); b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati; c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno. La scuola ha inoltre elaborato una griglia per l'attribuzione del giudizio globale che viene compilata nel momento della valutazione intermedia e finale. Gli indicatori individuati si riferiscono allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e sono accompagnati da descrittori del livello di competenza, come da prospetto allegato.

ALLEGATI: Giudizio globale.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In linea con quanto prescritto dagli articoli 6 e 7 del D Lgs 62/17 l'Istituto ha definito le modalità per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. In sede di scrutinio finale l'ammissione all'esame è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso in cui non sia

possibile procedere alla valutazione per mancato rispetto di quanto ai punti precedenti, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. in conformità alla valutazione del candidato, relativa al triennio ed elaborata utilizzando i descrittori riportati nella griglia in allegato, declinati con votazione da 5/10 – per i casi di ammissione all'esame con il minimo voto ammesso da codesta istituzione scolastica – a 10/10.

ALLEGATI: Indicatori_voto finale.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

DOMENICO PURIFICATO - LTEE85201G

S.MAGNO - LTEE85202L

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è attuata dal team docenti secondo i criteri elaborati dal Collegio dei Docenti e coerenti con la normativa vigente: essa è espressione di un percorso formativo/educativo di apprendimento condiviso con le famiglie che consideri i progressi degli alunni rispetto ai livelli di partenza e il complessivo livello di sviluppo della persona. In generale strategie, metodi e strumenti della valutazione devono configurarsi come modalità utili a rendere il momento valutativo un'importante fase di crescita degli alunni, nella consapevolezza degli obiettivi conseguiti e delle eventuali difficoltà da superare. L'individuazione di criteri di valutazione si rende quindi indispensabile per condividere con i docenti del team e con le famiglie riferimenti precisi e coerenti con gli obiettivi di apprendimento; l'esplicitazione degli stessi agli alunni li renderà infatti capaci del necessario processo di autovalutazione. Gli indicatori adottati nella scuola primaria per la valutazione delle discipline sono: - comprensione; - applicazione; - contenuti; - verbalizzazione; - lavoro autonomo

Criteri di valutazione del comportamento:

Gli indicatori adottati nella scuola primaria per la valutazione del comportamento sono: - interesse e partecipazione; - impegno; - relazione con gli altri; - rispetto

dell'ambiente scolastico; - autonomia

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (art.3 c.1 D.lgs62). 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (art.3 c.2. D.lgs62). 3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (art.3 c.3 D.lgs62). La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati. 1. Il team docenti in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. 2. Il team docenti in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe. 3. Il team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati. 4. non essere un evento coincidente con il termine della classe prima. 5. essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi; 6. essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni: a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche); b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati; c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno. Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza laboratori di mosaico, di ceramica, di L2, di musica per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. I Piani Didattici Personalizzati attuati attraverso l'utilizzo di metodologie inclusive favoriscono il raggiungimento di buoni risultati. I PEI vengono formulati dagli insegnanti di sostegno e curricolari all'inizio dell'anno scolastico e durante l'anno vengono monitorati mensilmente sia nelle riunioni dei consigli di classe ed interclasse che in quelle del GLL. Per quanto riguarda gli alunni con BES all'inizio dell'anno scolastico, dopo la somministrazione dei test d'ingresso e l'attenta osservazione dei docenti, vengono individuati all'interno di ogni classe gli alunni che necessitano di percorsi semplificati ad personam, in seguito si stipula con le loro famiglie un patto formativo unitamente alla sottoscrizione dei PDP stilati dai consigli di classe, che vengono aggiornati periodicamente. Le metodologie attuate per favorire la riuscita degli alunni sono prevalentemente di tipo laboratoriale. Il progetto di alfabetizzazione e consolidamento della lingua italiana (L2) viene effettuato per tutti gli alunni stranieri. La valorizzazione delle diversità è attuata dalla scuola tramite laboratori interculturali nei quali gli studenti stranieri parlano della propria cultura; alcuni in possesso di buone conoscenze della lingua italiana vengono utilizzati come mediatori culturali.

Punti di debolezza

Da formalizzare un protocollo di valutazione coerente con le prassi inclusive per rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Maggiori difficoltà di apprendimento sono presenti in alunni con BES per i quali è stata attuata una programmazione con obiettivi graduati, laboratori didattici inclusivi. L'efficacia degli interventi didattici è valutata dai docenti curricolari. Per il potenziamento sono organizzati gruppi di livello con apprezzabili risultati come si rileva dalla partecipazioni a competizioni promosse dal MIUR ed altri enti. Gli

interventi per alunni con BES attuati in aula spaziano dall'utilizzo delle nuove tecnologie al lavoro cooperativo.

Punti di debolezza

La diffusione dell'utilizzo degli interventi personalizzati e diversificati può essere migliorata

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Nella definizione dei PEI si prendono in esame: la conoscenza dell'alunno(la diagnosi funzionale, la documentazione della scuola, incontri con operatori e famiglie); conoscenza del contesto scolastico(organizzazione, risorse umane, ambienti di apprendimento); conoscenza del contesto territoriale(interventi e progetti extrascolastici, operatori di riferimento e loro ruolo).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nella stesura del PEI sono coinvolti i docenti del consiglio di classe, le famiglie, i servizi socio-sanitari.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie partecipano: -nei GLH circa l'individuazione delle linee guida della programmazione educativo-didattica; -in tutte le riunioni prefissate dalla scuola; -nelle manifestazioni di tipo inclusivo(laboratori creativi); -in seminari informativi su tematiche inclusive. Fruiscono, inoltre: -del servizio di mediazione culturale; -dello sportello di ascolto.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistenti alla
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Tutoraggio alunni

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

In linea con la legge 107, al comma 7 alle lettere l, m le attività laboratoriali che la scuola realizza per gli studenti con disabilità e BES sono monitorati attraverso griglie dell' apprendimento e del processo. Per gli alunni diversamente abili la valutazione è

strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento: • al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno; • al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità tra i diversi ordini di scuola per l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione nelle classi prime degli alunni con BES e diversamente abili continuerà ad essere effettuata tramite incontri formali ed informali tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola, incontri di continuità tra le classi ponte e tramite percorsi laboratoriali in verticale volti a promuovere le potenzialità conoscitive, operative e relazionali degli alunni (Ceramica; Musica Inclusiva; Mosaico, L2). Nell'open day d'istituto e durante l'anno verranno effettuate attività di orientamento a favore degli alunni con BES coordinate dai Docenti del Dipartimento dell'Inclusione.

Approfondimento

In riferimento al DLgs 62/17, art. 11 e 20, e all'obiettivo di miglioramento definito nel PAI 2017/18 , la scuola ha adottato griglie di valutazione coerenti con le prassi inclusive strutturate per indicatori degli apprendimenti, del processo e del livello di competenza.

ALLEGATI:

Griglie valutazione alunni DA.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il collaboratore con funzione vicaria collabora e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • accoglie i nuovi docenti; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; • organizza dell'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola Primaria); • propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, cura le graduatorie interne; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • cura i rapporti con i genitori; • vigila sull'orario di</p>	2
----------------------	---	---



	<p>servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; • cura i rapporti con il MIUR, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.); • partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. Il secondo collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza. In particolare:</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Le figure preposte alle attività organizzative e didattiche, costituenti lo staff del dirigente scolastico, per essere funzionali ad una gestione unitaria dell'istituzione (ex art.25 del D.Lgs. 165 del 2001), sono articolate nelle seguenti aree organizzative: • Collaboratori del DS; • Funzioni Strumentali; • Responsabili di plesso; • Coordinatori di Dipartimento; • Coordinatori di classe.</p>	31
Funzione strumentale	Compiti generali delle funzioni strumentali	10



• operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti; • analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali; • individuare modalità operative e organizzative in accordo con il Dirigente Scolastico; • ricevere dal Dirigente Scolastico specifiche deleghe operative; • verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; • incontrarsi periodicamente con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente ; • pubblicizzare i risultati. AREA 1 :GESTIONE P.T.O.F • Raccolta e diffusione di proposte progettuali interne, iniziative culturali, progetti nazionali ed europei • Redazione del PTOF per il triennio 2019 – 2022 • Aggiornamento annuale del POF • Monitoraggio di attività e progetti caratterizzanti il PTOF d'Istituto, attraverso l'elaborazione di indicatori valutativi • Monitoraggio e valutazione dei progetti in rete e interistituzionali • Rapporti scuola-famiglia in materia di offerta formativa • Coordinamento della Commissione POF • Collaborazione con l'ufficio di segreteria nella gestione degli incarichi POF AREA 2:SERVIZI AI DOCENTI • Analisi dei risultati forniti dalle prove comuni, dall'Invalsi, dal SNV per l'individuazione degli elementi critici sui quali impostare azioni di miglioramento; • Componente della "Commissione aggiornamento del POF" e del "Nucleo di Autoanalisi d'Istituto"; • Partecipazione a incontri di formazione



specifica per l'area di riferimento; • Individuazione dei bisogni formativi dei docenti; • Predisposizione del PIANO DI Formazione docenti ; • Coordinamento delle attività di formazione dei docenti; • Rapporti con le Agenzie formative; • Predisposizione del PIANO DI Formazione docenti. AREA3 SERVIZI DIDATTICI • Responsabili del laboratorio e delle strumentazioni dell'istituto; •Manutenzione e gestione del registro elettronico; • Pubblicizzare tutto quanto riguarda la vita dell'Istituto; • Redazione/elaborazione e pubblicazione di documenti d'Istituto (progetti, regolamenti); • Collaborazione con l'ufficio di segreteria per la pubblicazione delle circolari, delle News e la cura dell'albo pretorio; • Curare gli aspetti tecnici quotidiani dell'aula informatica, dei computer di classe, delle LIM, delle attrezzature multimediali per quanto di competenza; • Azioni di implementazione delle nuove tecnologie nella didattica; • Attività di consulenza, organizzazione e coordinamento dei docenti; • Supporto ai docenti nell'uso delle tecnologie nella didattica ; • Supervisione del funzionamento dei laboratori di informatica. AREA 4 INTERVENTI E SERVIZI ALUNNI • Coordinamento delle azioni di accoglienza; • Rapporti scuola/famiglia in materia di continuità; • Monitoraggio, in ingresso e uscita, delle iscrizioni; • Coordinamento delle azioni di orientamento degli alunni della Scuola Secondaria di I grado classe III ; •



Coordinamento delle attività di orientamento con le Scuole Secondarie di II grado del territorio; • Rapporti scuola/famiglia in materia di orientamento; • Monitoraggio in uscita delle iscrizioni; • Predisposizione piano uscite didattiche e viaggi d'istruzione. AREA 5 INCLUSIONE • Rilevazione dei BES presenti nell'istituto • Coordinamento GLH d'Istituto • Coordinamento dei progetti interni (Laboratorio di Musica, Laboratorio Ceramica, Mosaico, L2) e di eventuali progetti per Diversamente abili realizzati in collaborazione con Enti Esterni • Cura dei rapporti con l'AUSL per gli alunni diversamente abili • Definizione e costruzione di strumenti compensativi • Predisposizione di materiale didattico e modulistica per la redazione dei PEI e del piano didattico personalizzato per gli allievi DSA e BES • Elaborazione di una proposta di "Piano Annuale per l'Inclusività" riferito a tutti gli alunni BES • Organizzazione aggiornamento e formazione docenti su DSA/BES • Creazione di interventi educativi sinergici tra il sistema scolastico, le famiglie, gli enti locali e i servizi socio educativi • Coordinamento dell'azione degli insegnanti di sostegno e degli educatori e dell'orario scolastico • Rapporti con gli Enti Locali per problemi specifici agli alunni extracomunitari • Favorire la realizzazione di progetti volti a contrastare e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica e del disagio giovanile • Organizzazione dello sportello psicologico e di incontri con le



	famiglie ed esperti su temi riguardanti gli adolescenti e il disagio • Promozione e incoraggiamento del successo scolastico degli alunni attraverso l'inclusività .	
Capodipartimento	Visto l'art. 25, comma 5, del D.L.vo. n. 165 del 30/03/2001; la L. 107/2015 Visto l'art. 88 del C.C.N.L. comparto scuola 2006/2009 del 29/11/2007; vista la delibera del Collegio dei docenti n. 5 del 14/09/2015; Compiti specifici del coordinatore di dipartimento sono: 1. Presiede le riunioni del dipartimento e ne organizza il lavoro. 2. Coordina la programmazione annuale di dipartimento sia per quanto riguarda le attività curriculari che extracurriculari. 3. Raccoglie e conserva copia della documentazione prodotta dal dipartimento. 4. Riferisce al Collegio sulle tematiche affrontate dal dipartimento. 5. Informa il Dirigente Scolastico ed i suoi collaboratori sulle riflessioni e proposte più significative emerse in seno al dipartimento.	13
Responsabile di plesso	Individuazione, come Preposto ex artt. 19, 37 D.Lvo 81/2008 e s.m.i. VISTO l'art. 19 del CCNL del 25/5/99 VISTA la delibera del Collegio docenti del 08/09/2016 VISTA la L. 107/2015 VISTO l'art. 34 del CCNL 2006/09 del 29/11/2007 VISTI gli artt. 16, 18, 19, 37 e ss.gg. del D.Lgs 81/2008 s.m.i. VISTA la disponibilità dei docenti Il dirigente delega all'incaricato/a i seguenti compiti specifici: • Sostituisce il dirigente in tutti i casi di urgenza ed eventuale emergenza • Controlla scrupolosamente lo svolgimento	5



di tutte le attività degli operatori scolastici del plesso (docenti e personale ATA), in particolare in rapporto con gli utenti sia alunni che genitori • Assicura il buon funzionamento organizzativo del Plesso; • Promuove e coordina tutte le attività di arricchimento dell'offerta formativa che si svolgono in orario curriculare; • Raccoglie, valuta e trasmette all'Ufficio di Dirigenza tutte le segnalazioni di malfunzionamento, disguidi, inosservanza delle norme al fine di attivare rapidamente tutte le azioni correttive e preventive necessarie; • E' il referente privilegiato dei docenti, degli studenti, dei genitori del plesso e dei docenti responsabili delle Funzioni Strumentali; • Facilita la diffusione di iniziative e di comunicazioni che interessano studenti, genitori ed insegnanti del plesso; • Cura la raccolta delle comunicazioni del DS rivolte ai docenti, personale ATA, alunni e genitori • Provvede alla raccolta e alla divulgazione delle circolari centrale-plesso; • Gestisce il primo rapporto con gli alunni (permessi per entrata in ritardo ed uscite anticipate, mancate giustificazione per assenze, organizzazione rapporti con l'Ufficio di segreteria) e con i genitori degli alunni; • Coordina l'orario di utilizzo dei docenti dei laboratori del plesso; • Coordina l'andamento generale della giornata scolastica; • Ha la prima responsabilità sulla struttura del plesso (disposizioni per modifiche, spostamenti ed utilizzo attrezzature scolastiche); • Autorizza



eventuali brevi permessi, dopo averne informato il DS, al personale in servizio presso il plesso, disponendo il relativo recupero. • Provvede ai cambi di turno degli insegnanti per consentire la nomina di ufficio degli insegnanti assenti. • Provvede tempestivamente alle comunicazioni ai genitori degli alunni in occasione delle sospensioni delle attività didattiche a causa di scioperi, manifestazioni, ecc. • Aggiorna e controlla il registro delle firme di presenza del personale in servizio. • Collabora con il Dirigente Scolastico per la gestione dei rapporti con l'esterno. • È incaricato di attuare tutto quanto necessario al fine del regolare svolgimento e verbalizzazione dei Consigli di intersezione. È delegato anche a presiedere gli stessi in caso di assenza o impedimento del Dirigente. Ritenuto, altresì, che l'incarico conferitoLe di Responsabile di Plesso comporta, altresì, iure proprio, l'obbligo dello svolgimento delle funzioni che il D.Lvo 81/2008 e s.m.i. assegna al "Preposto" in materia di prevenzione e sicurezza dei lavoratori e ritenendo che siano in possesso dei requisiti professionali e l'esperienza richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate, sono delegati in riferimento alla scuola dell'Infanzia plesso Cucuruzzo, San Magno-Rene(infanzia e Primaria),Purificato, attribuendoGLI tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate onde nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla



natura dell'incarico conferitole in qualità di "preposto", a svolgere le seguenti funzioni:

- sovrintendere alla attività lavorativa e garantire l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.
- sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare il sottoscritto;
- verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- segnalare tempestivamente al sottoscritto sia le



	<p>deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta; • frequentare l'apposito corso di formazione, ed i relativi aggiornamenti, che sarà mia cura assicurarle al più presto possibile.</p>	
Animatore digitale	<p>VISTA la L. 107/2015 c.59 ; VISTO il D.M. 851 del 27/10/2015 con il quale è stato adottato il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD); VISTO il PNSD Azione #28; VISTA la nota MIUR n° 17791 del 19/11/2015 per l'individuazione degli Animatori Digitali VISTO il DD n.50 del 25/11/2015 contenente la definizione di ruoli e competenze della figura dell'Animatore Digitale ; l'Animatore Digitale avrà il compito di: 1. seguire, per il prossimo triennio, il processo di digitalizzazione della scuola secondo quanto previsto dalla Normativa; 2. dovrà essere disponibile allo specifico percorso di formazione ad hoc previsto per gli Animatori digitali; 3. dovrà occuparsi di: • formazione interna • coinvolgimento della comunità scolastica • creazione di soluzioni innovative.</p>	1
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale, costituito dunque da 4 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.</p>	4
Comitato alunni stranieri	<p>COMITATO ALUNNI STRANIERI • Accoglienza e screening tramite schede di rilevazione</p>	3



	<p>per gli alunni stranieri di nuovo inserimento, anche in corso d'anno • Promozione ed attivazione di laboratori linguistici individuando risorse interne ed esterne e facilitando, dove necessario, il coordinamento tra gli insegnanti che fanno alfabetizzazione • Raccordo con le scuole del territorio per iniziative di accoglienza e integrazione • Raccolta e diffusione delle iniziative di Enti Locali e agenzie formative del territorio • Realizzazione del "Protocollo d'Intesa Alunni stranieri"</p>	
Coordinatori di classe	<p>I coordinatori di classe svolgono i seguenti compiti: • Delega a presiedere, in assenza del Dirigente Scolastico, i Consigli di Classe e gli scrutini; • Determinazione dell'ordine del giorno dei C.d. Cl., previa intesa col Dirigente Scolastico; • Rilevazione delle assenze frequenti, di casi di difficoltà di apprendimento, disagio e/o insuccesso scolastico, scarsa puntualità all'ingresso a scuola, mancata giustificazione di eventuali assenze, dandone informazione alle famiglie; • Assicura la regolare compilazione, in sede di scrutinio, del registro generale dei voti della classe in formato elettronico; • Predisposizione di comunicazioni periodiche alle famiglie al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, i ritardi e la disciplina; • Assunzione di iniziativa, ove se ne ravvisi la necessità, di contatti anche telefonici con la famiglia, redigendone un promemoria da allegare al verbale del consiglio di classe; • Convocazione, d'intesa con il Dirigente</p>	21



	<p>scolastico, di riunioni straordinarie dei Consigli di Classe per problemi particolari e specifici; · Controllo della distribuzione dei carichi di lavoro assegnati agli alunni; · Presentazione agli alunni del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità e consegna della copia ai genitori della sintesi del P.O.F.; · Coordinamento della programmazione didattico - educativa di classe; · Acquisizione di proposte di adozione dei libri di testo ai fini delle deliberazioni dei Consigli di Classe, segnalandole all'Ufficio di Presidenza; · Raccolta e custodia dei documenti scolastici.</p>	
Responsabile della Sicurezza	<p>VISTO l'articolo 25 del D.Lgs. 165/2001 VISTO gli artt. 15 e segg. del D.Lgs. 81/2008 che individuano il datore di lavoro (Dirigente Scolastico) come responsabile della sicurezza e della salute nel luogo di lavoro e ravvisata l'opportunità di avvalersi di figure interne alla scuola come ausilio e consulenza nella gestione della sicurezza; VISTO l'articolo 88 del CCNL comparto scuola relativo al quadriennio 2006 - 2009 VISTA la delibera del collegio dei docenti; il referente della Sicurezza: - terrà i contatti con l'RSPP per definire il piano annuale degli interventi; - organizza insieme all'RSPP le prove di evacuazione (almeno 2 nell'anno) e conservare la documentazione dovuta; - tiene i contatti con il personale di segreteria addetto alla compilazione del registro infortuni; - vigila sugli addetti al Servizio; - partecipa alla riunione periodica di prevenzione dei rischi secondo quanto</p>	1



	prescritto dal D.Lgs. 81/2008; - controllerà periodicamente i laboratori e gli altri ambienti scolastici interni ed esterni al fine di rilevare la necessità di interventi rivolti a garantire la salute e la sicurezza - terrà informazione e formazione periodica rivolta alle classi sulla cultura della sicurezza e sui comportamenti da osservare in caso di evacuazione dall'edificio scolastico o di altre emergenze.	
Referente sito web	Gestione e aggiornamento del sito Web	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	-Potenziamento Prove Invalsi -Lingua Inglese Scuola dell'Infanzia Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1
Docente di sostegno	-Supporto alunni disabili Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno 	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I	-Potenziamento prove Invalsi - Alfabetizzazione alunni stranieri Impiegato in attività di:	1



GRADO	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	<p>-Alfabetizzazione lingua francese scuola primaria -Potenziamento eccellenze lingua francese nella scuola secondaria di I grado - L2 stranieri</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1
ADMM - SOSTEGNO	<p>-Supporto alunni disabili</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno 	1
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	<p>-D.M.8 scuola primaria -Insegnamento strumento scuola secondaria di I grado</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Sovrintende ai servizi generali amministrativo/contabili; pianifica le attività inerenti le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA; organizza autonomamente le attività nell'ambito delle direttive del DS, attribuisce allo stesso incarichi di natura organizzativa; predispone e formalizza atti amministrativi contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario di beni mobili.</p>
--	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio protocollo	-Scarico posta elettronica e protocollo. -Evasione e archiviazione corrispondenza. -Rapporti Enti Locali-affari generali. -Circolari varie ed avvisi Dirigente e Collaboratori Dirigente. -Comunicazione scioperi- procedura legata agli scioperi del personale, alle assemblee ed RSU -Richieste visite fiscali. -Visite d'istruzione.
Ufficio acquisti	-TFR. -Pratiche INPS. -Dichiarazione compensi accessori. - Collaborazione con il Dsga per contabilità generale e Programma annuale. -Gestione servizi informatici.
Ufficio per la didattica	-Iscrizioni alunni scuola infanzia/primaria/secondaria I grado SSSI. -Fascicoli personali scuola infanzia/primaria/secondaria I grado SSSI. -Certificazione alunni- richiesta permessi e trasmissione documenti alunni scuola infanzia/primaria/secondaria I grado SSSI. -Permessi di entrata e fuoriuscita alunni. -Pratiche alunni certificati. - Convocazione genitori OO.CC/elezioni OO.CC. - Comunicazione alle famiglie. -Anagrafe alunni procedura per il reclutamento del personale supplente temporaneo. - Fascicoli personali docenti. -Gestione schede di valutazione, tabelloni, scrutini. -Pratiche esami di scuola sec.di I grado. - Diplomi Licenza media: tenuta carico e scarico. - Inventario, gestione registro inventario, carico e scarico di dei beni.
Ufficio per il personale A.T.D.	-Procedura per il reclutamento del personale supplente temporaneo. -Fascicoli personali docenti. - Richiesta/trasmissione documenti del personale. - Compilazione graduatorie interne. -Compilazione graduatorie supplenti. -pratiche per il trasferimento docenti. -Certificazioni servizio personale.

Servizi attivati per Registro online



la dematerializzazione dell'attività amministrativa: <http://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=LTME0048>
 Pagelle on line
<http://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=LTME0048>
 Monitoraggio assenze con messagistica
 Modulistica da sito scolastico
<http://www.icgaribaldifondi.edu.it/wordpress/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ FORMAZIONE AMBITO 23

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETI DI SCOPO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

**❖ RETI DI SCOPO**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE DI SCOPO ALTERNANZA CON ISTITUTO TECNICO PACINOTTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE DI SCOPO ED.FINANZIARIA CON GOBETTI /DE LIBERO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ RETE DI SCOPO CIA 10**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROTOCOLLO D'INTESA CON FIDAPA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROTOCOLLO D'INTESA CON ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

**❖ PROTOCOLLO D'INTESA CON ASSOCIAZIONI SPORTIVE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ SCUOLE IN RETE PER L'AUTISMO CON I:C: "FREZZOTTI/CORRADINI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE PER IL CONTRASTO E LA SENSIBILIZZAZIONE DEL FENOMENO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



❖ **RETE DI SCOPO PER FORMAZIONE RLS /SCUOLA POLO PACINOTTI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **DIDATTICA PER COMPETENZE**

Le parole chiave della competenza; struttura e modelli di progettazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

Costruzione di rubriche di valutazione per il monitoraggio delle competenze



Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **DIDATTICA PER GLI ALUNNI CON DISAGIO COMPORTAMENTALE E SOCIO-CULTURALE**

Riconoscimento e comprensione di situazioni problematiche; rilevare bes e orientarne il percorso formativo; capacità osservativa e interpretativa di situazioni problematiche

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

Innovazione didattica, creatività e competenze digitali, pensiero computazionale, contenuti digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
---	---



Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ ITALIANO L2

Didattica dell'Italiano come Lingua Seconda e valorizzazione del plurilinguismo. Percorsi di integrazione multiculturale, mediazione e dialogo culturale e itinerari di didattica integrata

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ VALUTAZIONE

Valutazione formativa e valutazione sommativa ; rapporto di autovalutazione e miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Membri del nucleo di Miglioramento, Funzioni strumentali
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Social networking



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

❖ **USO CONSAPEVOLE DEI MEDIA E DEI SOCIAL**

Social network, cyber bullismo, educazione ai media

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti dell'I.C. interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE SU SPECIFICHE DISABILITÀ**

Formazione su disabilità specifiche segnalate dai docenti di sostegno

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di sostegno e docenti interessati dell'I.C.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **NUOVI MODELLI PEDAGOGICI E NUOVE PRATICHE DIDATTICHE**

Comunità di pratica su percorsi di digitale avanzato (App per la didattica, virtual classroom)



etc..)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Il piano di Formazione rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane e si configura pertanto come uno strumento volto a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi fissati nel PTOF oltre che ad un'opportunità per attività di confronto, di ricerca e sperimentazione. Il Piano è stato programmato in funzione dei bisogni formativi rilevati tra i docenti mediante un'indagine conoscitiva svolta nel mese di ottobre 2018 e sulla base delle priorità di miglioramento indicate nel RAV e delle azioni pianificate nel PDM.

Esso mira a:

- Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti.
- Intervenire sulle criticità individuate dal RAV e sulle azioni pianificate nel PDM.
- Consentire ai docenti di appropriarsi di strumenti e competenze



indispensabili per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regolano il funzionamento della scuola, con riferimento agli specifici saperi disciplinari, allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza e alla misurazione e certificazione delle stesse.

- Favorire l'approfondimento, la sperimentazione e l'implementazione di pratiche di supporto alla didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche).
- Favorire l'integrazione e l'accoglienza degli alunni stranieri e degli alunni diversamente abili.

Alla luce di quanto esposto, in conformità alle priorità delineate nel Piano Nazionale di Formazione e tenuto conto dei risultati dell'indagine conoscitiva dei bisogni formativi dei docenti, l'IC Garibaldi ha individuato come bisogni formativi rispetto alle priorità del RAV e alle azioni del PDM i seguenti:

- 1) Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- 2) Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento;
- 3) Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- 4) Inclusione e disabilità
- 5) Valutazione e miglioramento

1)

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ QUALIFICAZIONE

Descrizione dell'attività di	L'accoglienza e la vigilanza
------------------------------	------------------------------



formazione	
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ QUALIFICAZIONE AVANZATA -SECONDO SEGMENTO

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ QUALIFICAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ QUALIFICAZIONE AVANZATA-SECONDO SEGMENTO**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ QUALIFICAZIONE AVANZATA-TERZO SEGMENTO-

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SVILUPPO E POTENZIAMENTO

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	DSGA



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SVILUPPO E POTENZIAMENTO

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito